

Campagna

“Medicine sotto l’albero”

1 dicembre 2005 – 28 febbraio 2006

1. La situazione

Di sicuro lo ricorderete...

Alla fine del 2001, l’Argentina è stata colpita da una grave crisi finanziaria che ha portato più della metà della popolazione sotto la soglia di povertà. La maggior parte di chi era occupato ha perso il lavoro da un giorno all’altro.

In un paese ricco di risorse naturali, che secondo le statistiche potrebbe sfamare 350 milioni di persone, i giornali hanno riferito di assalti ai supermercati, furti di massa, manifestazioni in ogni città... e svenimenti di bambini per fame.

Quattro anni dopo, la situazione è migliorata ma l’emergenza non è finita; ancora oggi il 44% degli argentini vive nella povertà. Ciò significa che circa un cittadino su tre guadagna meno di € 1,70 al giorno.

La sanità pubblica ha pagato e paga un prezzo altissimo. Negli Ospedali permane una forte carenza di medicinali e di macchinari, poiché lo Stato non ha le risorse per acquistarli, anzi, è indebitato con le ditte farmaceutiche per centinaia di milioni di dollari.

2. Cosa abbiamo già fatto e cosa stiamo facendo

Nel gennaio 2002, abbiamo svolto una missione esplorativa in Argentina, e da quel momento siamo in contatto con 5 ospedali del distretto di Chascomus (Buenos Aires).

I Municipi in cui sorgono gli ospedali, i dirigenti di queste strutture, quattro cooperadoras (associazioni di cittadini volontari al servizio dei malati) in accordo con il Ministero Provinciale dello Sviluppo Umano hanno chiesto ad A.So.C. di essere parte attiva in un progetto di sviluppo di una rete sanitaria tra i 5 ospedali. La costituzione della rete permette di:

- specializzare i reparti di ogni ospedale, in modo che gli abitanti (circa 80.000) trovino in almeno uno di questi la risposta adeguata alle loro necessità;
- coordinare l’uso dei posti letto;
- condividere il magazzino farmaceutico e le attrezzature mediche disponibili.

La situazione presentataci era tragica. Gli ospedali non ricevevano i medicinali, nemmeno quelli più essenziali. Data la situazione, abbiamo quindi cominciato a dotare il magazzino dei cinque ospedali di farmaci, secondo la lista che questi ci avevano presentato.

Fino ad oggi:

- abbiamo ricevuto contributi in denaro e in medicinali dai Comuni di Conco, Gambellara, Quinto Vic.no, Fara Vic.no, Zermeghedo, ULSS n. 6 Vicenza, Zeta Farmaceutici SpA, Banca Popolare di Vicenza, UMMI - Unione Medici Missionari Italiani di Verona, Ordine dei Farmacisti di Vicenza, FISAC - CGIL Sindacato Lavoratori delle Comunicazioni di Vicenza, Dipendenti Azienda Pozzoni Etichette SpA di Brendola;
- gli artisti vicentini: Gruppo Teatrale “La Trappola”, i “Seven Gnomes”, “Impossibile Banda degli Ottoni”, “Turtle Blues”, “Good Time Blues”, “Onix Side” si sono esibiti gratuitamente nelle nostre iniziative di fund raising;
- i nostri soci hanno partecipato a molteplici iniziative di raccolta fondi.

Con questi interventi siamo riusciti a raccogliere ed inviare medicinali ai 5 Ospedali argentini per un valore commerciale di € 50.000,00.

3. Cosa vogliamo fare

Lo scorso ottobre abbiamo ricevuto una lettera dall'Argentina: il progetto di rete ospedaliera, grazie anche alla nostra solidarietà, ha superato il momento più critico dell'emergenza, ma molte difficoltà ancora permangono per la carenza di fondi statali.

Nella stessa lettera, i 5 direttori degli ospedali hanno denunciato il carente stato delle attrezzature mediche, e hanno rivolto un appello ad A.So.C. perché continui ad impegnarsi in favore dei loro ospedali.

Ci hanno fatto richiesta di un Ecodopler e di un impianto per ecografia generale, per il reparto di cardiologia dell'ospedale "Campomar" di General Paz ,
L'ospedale di Pila, che ha ricevuto un'ambulanza dal Ministero argentino della Salute, ha bisogno invece delle seguenti attrezzature per equipaggiare il mezzo:

- Defibrillatore;
- Respiratore;
- Ossimetro;
- Monitor;
- Aspiratore;
- Bombola "perfusora de medicamentos";
- Impianto per l'ossigeno;
- Contenitori per gli attrezzi.

Inoltre è necessario continuare a rifornire il deposito di farmaci.

Con la campagna "Medicine sotto l'albero" intendiamo coinvolgere i negozianti vicentini in una nuova iniziativa di solidarietà per sostenere la grande scommessa dei 5 ospedali argentini.

4. Come ci potete aiutare

Una rete di negozi solidali, esponendo alla vetrina del Suo negozio un manifesto in formato A4 che segnali ai clienti la Sua generosa adesione. A.So.C. informerà i giornali, la radio e la televisione della Sua partecipazione. Il nostro sito internet e quello di altre organizzazioni del terzo settore pubblicizzeranno la campagna e la rete di negozi solidali di cui fa parte. A Vicenza, i volontari della nostra associazione distribuiranno volantini con l'elenco dei negozi aderenti¹.

Donando il 3%, una piccola percentuale della spesa dei suoi clienti, dal 1 dicembre al 28 febbraio alla campagna "Medicine sotto l'albero". Il ricavato si trasformerà in medicinali e apparecchiature per cinque Ospedali argentini.

Il 3% è detraibile ai sensi del Dpr n° 917 del 22/12/1986 art. 13-bis comma 1 lettera i-bis e art. 65 comma 2 lettera c-sexies del Tuir, il 3% per "Medicine sotto l'albero" è detraibile dall'imposta delle persone fisiche o deducibile dal reddito delle persone giuridiche.

La prima volta a Vicenza. "Medicine sotto l'albero" è una campagna inedita a Vicenza. Per la prima volta, la Sua generosità e quella dei suoi clienti contribuiranno ad un progetto di emergenza per la cooperazione allo sviluppo.

Vicenza, 21 Novembre 2005

Gruppo Argentina – A.So.C. Vicenza

¹ Il termine per aderire alla campagna "Medicine sotto l'albero" è posto al 3 dicembre. A partire da tale data, sarà diffusa la lista definitiva degli esercizi che hanno aderito.